

COMUNICATO A TUTTI I LAVORATORI

Gentili colleghi, a seguito delle dichiarazioni di Toscana Aeroporti rilasciate sulle più importanti testate giornalistiche locali a seguito dei disagi degli ultimi giorni legati a fattori di nebbia e alla pista chiusa per ammaloramento, la nostra Organizzazione Sindacale ritiene di dover precisare la propria opinione. **La prima precisazione è proprio riferita al fatto che tutte le Lavoratrici ed i lavoratori del Sistema hanno dato il massimo per supplire alle inefficienze che si sono generate e crediamo che ci debba essere più rispetto verso i propri dipendenti che, al contrario di quanto dichiarato da alcuni giornali, hanno fatto di tutto per assistere le migliaia di passeggeri anche ricorrendo ad ore ed ore di straordinario per limitare i disagi ai primi utilizzatori oltre che alle compagnie aeree.**

La nostra Organizzazione si dissocia da quanto affermato e letto nel merito e nel metodo.

Al contrario crediamo che Toscana Aeroporti dovrebbe rispondere alle numerose richieste di chiarimento che anche informalmente sono state inoltrate a proposito degli infiniti lavori ormai diventati una consuetudine nel periodo invernale e la conseguente chiusura della pista strumentale di precisione, soprattutto in un periodo in cui tale pista dovrebbe essere utilizzata.

Un controsenso, questo, visto che la sua utilizzazione "primaria", come dice la parola stessa, **contribuirebbe a fronteggiare fattori meteo avversi**. I passeggeri e le compagnie aeree sono coloro che hanno subito un danno per l'ennesima decisione di effettuare i lavori con l'inverno in avvicinamento.

Si ricorda a tutti che Toscana Aeroporti in questi anni, ha potuto vantare i propri ricavi proprio grazie al credo che tutto il suo personale che spesso opera al di sotto dei minimi numerici che sarebbero necessari per la gestione ordinaria, come peraltro più volte evidenziato dalle varie sigle sindacali in primis UGL TA.

Solo a titolo di esempio ricordiamo che anche gli episodi di nebbia che sono sempre meno rari non colpiscono solo l'aeroporto di Pisa; nulla tuttavia viene detto allorché dagli altri aeroporti vengono accettati voli dirottati che accrescono il fatturato e sono fronteggiati con un numero esiguo e comunque insufficiente (a nostro parere) di unità lavorative.

In tutto ciò, il personale non è rimasto con le mani in mano, ma ha dato comunque e continuerà a farlo, il proprio contributo, assistendo con turni di lavoro inaccettabili e sottraendo tempo alle proprie famiglie.

Condanniamo questa deplorabile ingratitudine.

Pisa, 1 dicembre 2016

RSA UGL TRASPORTO AEREO